

Atletica Delusione per Stefania Benedetti che si è ritirata al 20° km per lo stesso malessere che ha frenato Paola. Sfuma così il sogno olimpico

Sanna tra le grandi della maratona di Roma

«Sono stata la terza italiana con 2h56'54". Peccato per un problema intestinale, avrei potuto migliorare il mio primato»

C'ERO ANCH'IO

GRAMPI IN SALITA VERSO IL COLOSSEO MA LI HO BATTUTI

di CARLO MAGNI

Tu chiamale, se vuoi, emozioni! Passi la citazione, ovvia, del grande Lucio Battisti, per una grande e spettacolare edizione della maratona di Roma, la 14ª della serie. Partenza da via dei Fori Imperiali, un gioiello che ci riporta all'antica Roma, con il Colosseo a far da spettatore alla massa dei quasi quindicimila partenti, un altro incredibile record per la manifestazione.

Quando alle nove in punto la marea umana si avvia, sono già partiti da qualche minuto i protagonisti delle gare riservate ai paraplegici. Si distingue Richard Withehead, un inglese che corre con due protesi innestate sotto al ginocchio, visto che ha subito l'amputazione di entrambe le gambe. È il Pistorius della maratona. Lo raggiunge al 18° km ed è questa la seconda incredibile emozione dopo lo start. Un saluto in piazzale Clodio a questo meraviglioso atleta, che ricambia con aplomb tutto britannico.

Poi via, per raggiungere il primo obiettivo, quello della mezza-maratona, posta ai classici 21,097 chilometri. Il passaggio è buono, 1h41'40", in linea con il tentativo di abbassare il primato personale. A sprazzi gente sul percorso applaude e ci incita ad andare avanti, una specie di doping positivo, quello del calore di chi segue la corsa. Adesso però arriva il bello, perché si deve percorrere un'altra volta la distanza della mezza-maratona, dopo averne corsa già una. Il passaggio in questi frangenti ci riserva la sorpresa di avere il Tevere come compagno di viaggio, ora a destra ora a sinistra, con la stanchezza che aumenta, ma di pari passo allo consapevolezza che la giornata è buona, nonostante il caldo in crescita.

Al 30° chilometro mi affianca Enzo, un amico ex maratona di livello, prodigo di consigli e di incoraggiamenti. Sorpasso anche un podista a piedi scalzi, modello Abebe Bikila, l'atleta etiope che proprio a Roma vinse l'Olimpiade nel 1960 correndo senza calzature. Al passaggio del 33° km dico a Enzo che sto bene e provo ad allungare: una volta entrati nel cuore della città, l'adrenalina sale e da via Del Corso (36° km) a piazza del Popolo (37° km) inizio la rimonta, che prosegue nei due chilometri successivi, con i passaggi meravigliosi in piazza di Spagna e alla Fontana di Trevi, che intravedo appena sulla sinistra. Ormai è fatta e neanche un inizio di crampi sulla salita che porta al Colosseo mi impedisce di tagliare il traguardo con il personale, 3h21'28".

«Il giorno con Roma ai tuoi piedi», diceva l'opuscolo di presentazione: sì, Roma ha vissuto per la maratona ed è stata una festa per tutti.

Dal disastro azzurro alla maratona di Roma che ha coinvolto Stefania Benedetti è uscita indenne solo Paola Sanna (3ª tra le italiane, dietro Cionna e Giarda; 16ª assoluta tra le donne), sebbene pure lei nel finale abbia dovuto fare i conti col malanno che ha messo ko tanti atleti: acuti e improvvisi problemi intestinali dovuti al forte vento.

Stefania ha dovuto arrendersi al 20° chilometro e il suo coach Silvio Bosio ha così commentato il suo ritiro: «Per chi correva al limite, la fatica abbinata alle condizioni meteo ha reso la corsa quasi impossibile e la mia atleta, che già aveva avuto nel recente passato gravi problemi intestinali, non ha resistito. È andata male, pazienza, e per ora accantoniamo questa specialità».

Paola Sanna, invece, ha chiuso la sua ennesima maratona e bene, nonostante abbia avuto pure lei, come accennavamo, degli intoppi che ci ha spiegato: «Fino al 30° km sono andata via come un violino, senza avvertire la minima fatica, con le gambe leggere, toniche, alla grande. A questo punto del percorso però siamo stati tutti investiti da un vento che sembrava un tornado, micidiale perché ovviamente eravamo sudati non poco, il che ha scatenato in molti atleti crisi intestinali devastanti. Purtroppo manco io ne sono stata indenne, tanto che ho dovuto fermarmi due volte, ma ho stretto i denti perché ero sotto il personale e volevo migliorarlo. Perfino al 41° km ho avuto un'ulteriore crisi e non so come abbia fatto a non fermarmi. Ho chiuso così in 2h56'54", sfiorando il personale che senza l'intoppo avrei migliorato almeno di 5"».

Un vero peccato, ma a consolarla in parte c'è stato il terzo posto tra le italiane: «A dir la verità non mi aspettavo un piazzamento simile con tante specialiste in gara, io che sono forte sulla 100 km. Il fatto mi ha soddisfatto non poco, anche se l'invasione straniera rende



L'ARRIVO Sanna è la prima atleta a sinistra

sempre più difficile il nostro cammino agonistico». Del resto la maratona di Roma alla vigilia era considerata un test probante per gli imminenti impegni: «Il primo traguardo che non voglio fallire riguarda la "6

Ore" di Ciserano del 19 aprile dove spero proprio di valicare finalmente il muro degli 80 Km che più volte ho sfiorato. Potrebbe anche essere la miglior prestazione mondiale del 2008. Poi a fine maggio il cam-

pionato italiano della "100 km" inserito nel famosissimo «Il Passatore». Ebbene, Roma mi ha confermato che sono più che mai sulla strada buona per fare bingo».

Giancarlo Gnechi

IN BREVE

Europei di nuoto sincronizzato L'Italia conquista due argenti

→ L'Italia del nuoto sincronizzato ha vinto la medaglia d'argento ai campionati europei di Eindhoven nel libero combinato a squadre. Le azzurre si sono piazzate al secondo posto con 95.100 punti alle spalle della Spagna, ancora d'oro con 97.900. Bronzo all'Ucraina (94.100). Argento anche per Beatrice Adelizzi e Giulia Lapi nel doppio del sincro: 94,9. L'oro alle spagnole Andrea Fuentes e Gemma Mengual, bronzo alle ucraine Daria Iushko e Kseniya Sydorenko.

Formula 1: Melbourne giorno dopo Tiene banco il giallo-centralina

→ Kimi Raikkonen e Felipe Massa, ma anche Jarno Trulli, Takuma Sato e Sebastien Bourdais: all'indomani della domenica della Formula Crash a Melbourne, con incidenti che hanno costretto i giudici in tre occasioni a fare entrare la safety car, il Circus torna ad agitarsi. Le uniche a finire indenni il Gp d'Australia (due vetture al traguardo) sono state la McLaren e la Williams. Serpeggia tra i motorhome del paddock l'ipotesi che la causa dei ritiri dei ferraristi e degli altri tre colleghi possa essere collegata a problemi con la centralina unica elettronica imposta dalla Fia a tutti e realizzata dalla Mes (McLaren electronic systems), consociata del team di Ron Dennis.

Basket Nba: mitragliatrice-Denver Segna 168 punti contro Seattle

→ Spettacolo a Denver. I Nuggets, con la complicità dei SuperSonics, trasformano un incontro Nba di basket in un All Star Game: segnano ben 168 punti nella vittoria contro i SuperSonics, «fermi» a 116. La gara resterà nella storia del basket americano: terzo punteggio più alto di sempre nei tempi regolamentari. Intanto, i Toronto Raptors perdono la quarta di fila a Sacramento contro i Kings (106-100): 5 punti per Bargnani.

Serie B2 donne: Don Colleoni ko Ma margine salvezza confortante

→ Niente da fare per il pur volitivo Don Colleoni Tresscore nel match interno con l'Urago: preso subito il comando delle operazioni (16-27 al 10'), le bresciane hanno respinto tutti i tentativi di rimonta (30-44 al 20'; 43-56 al 30'; finale 61-68). La squadra di Lombardi è sempre 12ª (16 punti), a +6 sulle penultime Idea Sport Milano e Melzo. Il tabellino: Finazzi 8, Lippolis 8, N. Carminati 4, D. Cantamesse 10, S. Carminati 19, Martinelli 2, Bassani 5, Faccini 2, Zilioli 11, Possenti ne.

A CORTENUOVA E BERGAMO

OK I GIOVANI CROSSISTI E LANCIATORI

Domenica eccellente per i nostri giovani crossisti e lanciatori. A Cortenuova era in programma il «Meeting di corsa campestre» per selezioni provinciali e la nostra provincia ha ribadito la sua superiorità regionale pur chiudendo al secondo posto e vi spieghiamo il perché. Ha vinto infatti per un minimo scarto di punti Milano che però abbracciava pure Lodi, Monza e l'intera Brianza: situazione ingiustificabile che comunque valorizza la piazza d'onore orobica. Per questo exploit tutti i partecipanti hanno contribuito in modo proficuo, a cominciare dalle punte. L'ordie Sebastiano Parolini, la ragazza Giulia Carobbio, il ragazzo Nadir Cavagna, salendo sul secondo gradino del podio, hanno legittimato le grandi speranze che hanno suscitato i successi invernali e lo stesso si può

dire per i bronzi del cadetto '94 Jacopo Brasi e del cadetto '93 Riccardo Trocchia. Al «Francesco Putti» i nostri giovani lanciatori hanno conquistato tre titoli regionali invernali, il che non è poco. Nel tiro del giavellotto Mirko Bonacina ha fatto suo l'oro dei cadetti con un lancio di 40,63 metri, ben supportato da Previtali e Tognoli e Giuseppe Messina quello allievi (45,61). Nel getto del peso ha bissato il titolo Bonacina con una sherla di 15,28 con Ravanelli e ancora Tognoli poco distanti. In campo femminile argento per la brava Elisa Filisetti (39,05) nel giavellotto cadette con Algeri 5ª (27,40), ma bronzo nel peso (9,23). Nella gara di contorno del martello buoni piazzamenti di Ravanelli, Cardinale e Begnini.

G. C. G.

Judo Dopo un lungo stop per una serie incredibile di infortuni

Il ritorno vincente di Mallia

È tornato. Ed è solo un bene per il judo bergamasco e italiano. Il judoka, già atleta di interesse nazionale, Otis Mallia è tornato alle gare dopo un anno e mezzo in cui è stato operato al legamento crociato del ginocchio, ai legamenti della spalla e al naso; ha avuto un'embolia ai polmoni e un giorno gli si è bloccata una spalla.

Otis è tornato sul crudo tatami di judo allenato da Pierluigi Locatelli al Judo Grassobbio e grazie all'efficace riabilitazione nella palestra Onirya di Giuliano Invernizzi. Domenica l'interregionale Under

23 a Gorle. Otis ha vinto la categoria 90 kg battendo tre avversari. Il primo per ippon yoko tomoe (capovolta con lancio laterale); il secondo per immobilizzazione; il terzo con il quato bergamasco Andrea Presti che Mallia batte sia pure di stretta misura per koka. «Vittoria dedicata a mio padre, morto l'altro giorno» è il laconico commento di Otis. Terzi classificati nei 90 kg Elisa Fusari (J. Grassobbio) e Stefano Magni del J. Sportform Nembro. Altri piazzamenti: Manuel Bonini, Marco Ghilardi, Icaro Scorza, Valerio e Dario Bertoni, Giuseppe Imburgia.

La classe Esordienti B (12-14 anni) ha invece svolto le impegnative selezioni regionali di qualificazione ai campionati italiani, a Roma Ostia il 5-6 aprile. Sei i bergamaschi che hanno staccato il biglietto per Roma. Due del Judo Lovere Sulzano: Laura Zanotti nei 63 kg e Cristina Romele nei 57 kg; due del Judo Carvico Trezzo: Lorenzo Mangili nei 40 kg con tre incontri vinti e uno perso e l'intrepido Alexander Ciobotaru negli 81 kg, appena cintura gialla, ai primi rudimenti del judo, ma già competitivo. Si sono inoltre qualificati: Andrea Manni nei 50 kg del Judo Body Park Bg con tre incontri vinti, e Matteo Invernizzi nei 40 kg del J. Grassobbio con tre incontri vinti. Altri piazzamenti per Asia Corna, Manuel Foresti, Luca Magni, Stefano Ceresoli, Simone Lundari e Andrea Carron.

Emanuele Casali

KARATE

FORCELLA, ALBERTONI, BATTAGLIA, TRALLI E GHIRARDELLI AI TRICOLORI JUNIORES

Sono cinque i karateka bergamaschi della sigla Fijlkam che superano le fasi regionali e si qualificano per le finali nazionali dei campionati italiani juniores il 12-13 aprile a Roma Ostia. Tre sono addirittura campioni regionali: Nicole Forcella, 16 anni, dell'Olimpia Treviolo, recente campionessa d'Italia cadette, vince nei kg 60; Filippo Albertoni, 19 anni, del Karate Torre Boldone primaggia nella categoria kg 85; Andrea Battaglia, 20 anni, dell'Olimpia Treviolo vince nei kg +85. Non poteva mancare almeno un atleta del Valcalepio Credaro, Andrea Ghirardelli, 17 anni, terzo nei kg 65. Terza classificata e qualificata anche Martina Tralli, 17 anni, dell'Olimpia Treviolo. Conquistano un podio ma non la qualificazione Davide Zichittella (Dossello), terzo nei kg 60, e Mattia Molteni (Spirano), secondo nei kg 80. Ai campionati italiani juniores parteciperà anche la calepina Veronica Foresti, che rientra sui tatami dopo l'exploit ai campionati europei juniores dello scorso febbraio a Trieste dove ha conquistato un entusiasmante secondo posto.

COPPA ITALIA DI KICKBOXING - Con il primo posto conquistato nella gara di Coppa Italia svoltasi a Latina i bergamaschi Adriana Tricoci, Andrea Patelli, Enea Menni (Cskb Tresscore), Elio Pinto e Marco Tonelli (Kickboxing Bergamo); Alessia Rainieri (Fighting Victoria Ponte S. Pietro) hanno allungato un piede nella nazionale italiana Fikb di kickboxing. La Coppa Italia, con la Coppa del Presidente e i campionati italiani, è una delle tre prove valide per la selezione azzurra. Adriana Tricoci in particolare ha imbustato una doppia possibilità, avendo vinto nei kg 55 sia in semi contact sia in light contact. Patelli vince quattro incontri in light kg 74 senior; Menni per la prima volta su un podio nazionale in light kg 57 senior; Pinto vince quattro incontri in light kg 63 e in finale batte il compagno di squadra Alex Crotti; Tonelli vince quattro incontri in light kg 60; Rainieri e vince tre nei kg 50. Secondi classificati: Alex Crotti e Marioluca Boffini (K. B. Bergamo); Marco Gabrielli (Victoria). Terzi: Francesco Locatelli, Marco Fontana, Stefano Ferrara, Silvia Maggioni, Matteo Brolis, Giuseppe Conti.

E. Cas.

Golf Nel «Fra-Mar» successi di Carozza, Arzuffi e Colombo

Si torna sui green bergamaschi

Con la ripresa dell'attività agonistica, il golf bergamasco torna a proporre una serie di appuntamenti d'interesse, concentrati soprattutto nel fine settimana. Da segnalare a tal proposito le vittorie di Giovanni Carozza, Alberto Arzuffi ed Umberto Colombo nel circuito Fra-Mar andato in scena all'Albenza e, sempre sui green di Albenza, San Bartolomeo, Norme Bianchi e Marco Mantica nella tappa del circuito kinnie Cup.

Al circolo La Rossera di Chiuduno, invece, Ferruccio Locatelli (39) e Aldo Alluigi (40) si sono imposti nella Golf Indoor Cup; mentre nella Coppa Immobiliare Centro Casain le vittorie di categoria sono state firmate da Roberto Grezzi, Rosario Zanetti e Franca Castaldi. Infine, al Golf Club in Città affermazioni di Giacomo Canotti (36), Renato Quarenghi (42) e Nicola Pacchiotti Cantoni nella Coppa Mogi Caffè.

RISULTATI L'ALBENZA
Circuito Kinnie Cup (stableford) - 1ª categoria: 1. Luciano Cattaneo (38); 2. Claudia Rendina (35). 2ª categoria: 1. Norma Bianchi (37); 2. Paola Bianchi Cassina (36). 3ª categoria: 1. Marco Mantica (43); 2. Umberto Colombo (41). Lordo: Olimpio Aldè (32). Lady: Francesca Castagna Ratti (35). Senior: Raffaello Ratti (37).

Fra-Mar Cup 2008 (stableford) - 1ª categoria: 1. Giovanni Carozza (37); 2. Mar-

cello Farini (37). 2ª categoria: 1. Alberto Arzuffi (39); 2. Matteo Moschini (39). 3ª categoria: 1. Umberto Colombo (36); 2. Achille Bruzzi (34). Lordo: Luca Giuzzi (32). Lady: Francesca Luzzana (35). Senior: Emilio Albanese (36). Master: Guido Resta (34).

RISULTATI LA ROSSERA
Golf Indoor Cup (stableford) - 1ª categoria: 1. Ferruccio Locatelli (39); 2. Enrico Cassina (36). 2ª categoria: 1. Aldo Alluigi (40); 2. Alfredo Frigerio (40). Lordo: Aldo Valtellina (24). Lady: Mirella Brun (25). Senior: Luigi Salvi (39). Junior: Federico Gotti (32). Nc: Nicola Gualdi (41).

Coppa Immobiliare Centro Casain (stableford) - 1ª categoria: 1. Roberto Ghezzi (36); 2. Roberto Glanzer (36). 2ª categoria: 1. Rosario Zanetti (38); 2. Stefano Valli (36). 3ª categoria: 1. Franca Castaldi (36); 2. Roberto Piazzini (34). Lordo: Giorgio Bossi (39). Lady: Stefania Valli (31). Senior: Enrico Cassina (35). Nc: Giuseppe Bettera (42).

RISULTATI GOLF CLUB IN CITTA
Coppa Mogi Caffè (stableford) - 1ª categoria: 1. Giacomo Vanotti (36). 2ª categoria: 1. Renato Quarenghi (42); 2. Antonio Merla (40). 3ª categoria: 1. Nicola Pacchiotti Cantoni (40); 2. Luca Ravasi (40). Lordo: Cosmin Petru Ciobanca (26). Lady: Delia Beatrice Bonzi (39). Nc: Arnaldo Turra (27).

M. B.

TENNIS

SACELLA CONQUISTA A LOVERE IL TORNEO DI QUARTA CATEGORIA

In poco meno di un'ora e trenta minuti, Oscar Sacella del Tennis Comunale Sarnico ha trionfato a Lovere nel primo appuntamento di Quarta categoria della stagione. Una superiorità, quella del vincitore, che è stata piuttosto evidente. Partito con i favori del pronostico e con la testa di serie numero 1 del tabellone, Sacella ha messo in fila nell'ordine Cortinovis, Toninelli, Suardi, Santinelli e Avogadri, e in finale il numero 2 Manuel Favaron. Quest'ultimo era stato bravo e fortunato, e in particolare aveva ricevuto una mano dalla sorte nei due turni che lo hanno portato verso l'ultimo atto, quando sia Pasini nei quarti, sia Molinari in semifinale erano stati costretti al ritiro. Il match decisivo non ha avuto storia, con un periodo 6-2 a mettere in evidenza la buona vena di Sacella, reduce da un ottimo periodo con il suo Comunale Sarnico, capace di imporsi in Terza divisione sia a livello regionale in Coppa Lombardia, sia a livello provinciale nei campionati indoor appena terminati. L'unico a riuscire nell'impresa di strappare un set (il primo per 7-3) è stato Marco Santinelli nei quarti. L'appuntamento di Lovere ha dunque aperto una stagione che vedrà una valanga di tornei a disposizione dei Quarta categoria in Bergamasca. Il prossimo impegno sul veloce del Tennis Mongodi di Cividino, già da venerdì prossimo. **RISULTATI QUARTA:** Sacella-Santinelli 5-7, 6-4, 6-3; Avogadri-Terzi 6-2, 6-3; Molinari-Moro 6-3, 6-2; Favaron batte Pasini per ritiro. Semifinali: Sacella-Avogadri 6-1, 6-1; Favaron-Molinari 5-4, ritiro. Finale: Sacella-Favaron 6-2, 6-2.

C. S.